

Bruxelles, 18 marzo 2026
(OR. en)

7366/26

AGRI 188
AGRIFIN 61
AGRISTR 21
AGRIORG 46
ENV 244
POLCOM 101

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Visione per l'agricoltura e l'alimentazione: un anno di attuazione - Informazioni fornite dalla Commissione - Scambio di opinioni

Nel febbraio 2025 la Commissione europea ha presentato la sua visione per l'agricoltura e l'alimentazione¹ (la "visione"), che definisce l'approccio strategico dell'UE per un settore agroalimentare attrattivo, competitivo, resiliente e sostenibile per il 2040 e oltre.

La visione si articola attorno a quattro priorità interconnesse:

- 1) costruire un settore agroalimentare attrattivo che offra remunerazioni eque e nuove opportunità di reddito;
- 2) rafforzare la competitività e aumentare la resilienza alle sfide globali;

¹ Doc. ST 6385/25.

- 3) creare un settore agroalimentare pronto per il futuro e allineato agli obiettivi ambientali e climatici e
- 4) dare valore ai prodotti alimentari e rivitalizzare le zone rurali – tutto ciò grazie alla semplificazione, all'innovazione, alla ricerca, alle conoscenze e alle competenze.

Durante la presidenza polacca il Consiglio "Agricoltura e pesca" ha tenuto una serie di discussioni sulla visione. In generale, i ministri hanno accolto con favore il forte accento posto dalla visione sulla sicurezza alimentare mettendo la produzione agricola al centro dell'approccio strategico dell'UE, e hanno sottolineato l'importanza del dialogo con gli agricoltori².

A un anno dall'adozione della visione, è stata avviata una serie di iniziative per la sua attuazione. Il 19 febbraio 2026 il commissario per l'Agricoltura e l'alimentazione, Christophe Hansen, ha inviato una lettera³ ai ministri dell'Agricoltura dell'UE che illustra le azioni intraprese dalla Commissione nel primo anno dopo la pubblicazione della visione, nonché i settori in cui sono previste ulteriori attività.

Nell'ambito della prima priorità, **"Costruire un settore attrattivo che offra remunerazioni eque e nuove opportunità di reddito"**, l'accento è posto sul rafforzamento della posizione economica degli agricoltori e sull'esigenza di garantire la redditività a lungo termine del settore. Sono state intraprese azioni per contrastare le pratiche commerciali sleali, in particolare attraverso nuove norme sull'applicazione transfrontaliera⁴ e la valutazione della direttiva sulle pratiche commerciali sleali⁵. Inoltre, la modifica mirata dell'organizzazione comune dei mercati (OCM) mirava a migliorare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare⁶. È stata inoltre ribadita l'importanza che nell'ambito della politica agricola comune (PAC) sia previsto un sostegno stabile al reddito. Si stanno valutando ulteriori flussi di reddito per gli agricoltori, in particolare attraverso la bioeconomia, come indicato nella strategia aggiornata per la bioeconomia⁷, e attraverso servizi ambientali quali i crediti natura, per i quali è stata presentata una tabella di marcia.

² Doc. ST 9127/1/25 REV 1.

³ Doc. ST 7277/26.

⁴ Doc. PE-CONS 57/25.

⁵ Doc. ST 16217/25.

⁶ Doc. ST 7362/26.

⁷ Doc. ST 16071/25.

Sono state adottate iniziative sul ricambio generazionale, tra cui la presentazione della strategia per il ricambio generazionale⁸ e il lancio della piattaforma per le donne nell'agricoltura, con l'obiettivo di sostenere l'attrattiva dell'agricoltura e il futuro del settore nell'UE.

La seconda priorità, "**Rafforzare la competitività e aumentare la resilienza alle sfide globali**", comprende azioni volte a rafforzare la capacità del settore agroalimentare dell'UE di rispondere alle tensioni geopolitiche, ai rischi climatici e alla volatilità del mercato. In tale contesto sono state introdotte misure di semplificazione, tra cui il pacchetto di semplificazione della PAC⁹ e sono state presentate proposte di semplificazione del pacchetto omnibus ambientale, del regolamento sulla produzione biologica¹⁰ e del pacchetto omnibus sulla sicurezza degli alimenti e dei mangimi¹¹.

Sono state inoltre proposte misure di mercato e di preparazione alle crisi attraverso iniziative settoriali, tra cui l'adozione del pacchetto legislativo sul vino nonché l'introduzione di una rete di sicurezza dell'unità e di un importo di flessibilità nei piani di partenariato nazionale e regionale proposti per il prossimo periodo di programmazione. La gestione dei rischi è stata affrontata anche attraverso gli strumenti proposti per la futura PAC, mentre è stato rafforzato il ruolo del meccanismo europeo di preparazione e risposta alle crisi della sicurezza dell'approvvigionamento alimentare (EFSCM).

⁸ Doc. ST 14410/25.

⁹ Regolamento (UE) 2025/2649 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 dicembre 2025, recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni.

¹⁰ Doc. ST 16969/25.

¹¹ Docc. ST 17054/25, ST17055, ST17056 REV 1 + ADD 1 REV 1.

I lavori si sono concentrati anche sulla dimensione esterna della politica agricola e sulla preparazione alle crisi, compresi, tra l'altro, gli sforzi per rafforzare le relazioni commerciali dell'UE, accrescere la reciprocità con i paesi terzi e garantire condizioni commerciali eque per gli agricoltori dell'UE. L'istituzione di una task force dell'UE dedicata ai controlli sulle importazioni¹² mira a rendere più efficienti tali controlli.

La terza priorità, **"Creare un settore agroalimentare pronto per il futuro e allineato agli obiettivi ambientali e climatici"**, comprende misure volte a migliorare le prospettive future, come la strategia sulla resilienza idrica¹³, e azioni iniziali relative all'attuazione della certificazione per la carbonicoltura.

La quarta priorità, **"Dare valore ai prodotti alimentari e rivitalizzare le zone rurali"**, è concentrata su azioni volte a rafforzare il patto rurale, aggiornare il piano d'azione rurale e avviare dialoghi sull'alimentazione per coinvolgere i portatori di interessi in tutta la filiera agroalimentare.

Diverse iniziative sono ancora in fase di preparazione o programmate per il 2026 e oltre.

Tra queste figurano l'istituzione di un osservatorio europeo dei terreni agricoli, attualmente in fase pilota, e la revisione della direttiva sulle pratiche commerciali sleali prevista per il 2026.

Sono inoltre previste ulteriori iniziative sulla competitività, compresa l'elaborazione di una strategia per l'allevamento, di un piano sull'approvvigionamento di proteine e di un piano d'azione per i concimi. Proseguiranno inoltre i lavori sullo sviluppo della bussola per la sostenibilità nelle aziende agricole, mentre sono previste ulteriori iniziative per sostenere il reddito degli agricoltori, promuovere le indicazioni geografiche e rafforzare la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo. In tale contesto, sono in programma anche un nuovo approccio strategico in materia di ricerca e innovazione e un'eventuale strategia digitale dell'UE per l'agricoltura.

¹² Cfr. il comunicato stampa [IP_26_207_EN.pdf](#), pubblicato a seguito di una colazione di lavoro informale a livello ministeriale sulla base di una nota informativa congiunta preparata dalla presidenza cipriota e dalla Commissione a margine della sessione del Consiglio "Agricoltura e pesca" del 26 gennaio 2026.

¹³ Doc. ST 9932/25.

Guardando al futuro, è probabile che il settore agroalimentare dell'UE continui a essere esposto a sfide significative, tra cui l'aumento dei costi di produzione, perturbazioni della catena di approvvigionamento, shock geopolitici e crisi causate dai cambiamenti climatici. Potrebbero essere necessari ulteriori sforzi per rafforzare la resilienza e la competitività del settore, comprese azioni che migliorino la diversificazione delle catene di approvvigionamento, potenzino gli strumenti di gestione del rischio e promuovano ulteriormente lo sviluppo di meccanismi quali l'EFSCM. Potrebbe essere richiesta anche una maggiore attenzione per quanto riguarda l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza idrica, la gestione sostenibile dei nutrienti nonché lo sviluppo della bioeconomia e di soluzioni energetiche all'interno delle aziende agricole. In questo contesto in piena evoluzione potrebbe essere necessario rafforzare e aggiornare ulteriormente l'attuazione della visione, al fine di garantire che il sistema agroalimentare dell'UE rimanga stabile, competitivo e resiliente. I recenti conflitti in Medio Oriente possono incidere sulle prestazioni del settore a causa delle perturbazioni della catena di approvvigionamento globale e della volatilità del mercato dell'energia.

Tenendo presenti le azioni intraprese nonché le iniziative proposte e quelle possibili in futuro, e considerate le quattro priorità interconnesse della visione, la presidenza cipriota invita i ministri a procedere a uno scambio di opinioni sui seguenti quesiti:

1. Come valutano i ministri i progressi compiuti nel primo anno di attuazione della visione in relazione alle sue quattro priorità?
2. Guardando al futuro, e tenendo conto dei recenti sviluppi geopolitici e di altro tipo, come valutano i ministri le iniziative previste e in corso nell'ambito della visione? Vi sono settori in cui potrebbero rivelarsi necessari ulteriori interventi?